

CITTADINI E IMPRESE ANCORA A SECCO

# Bonaccini e la Cisl con De Pascale

## «Ripensare le risorse per l'alluvione»

Il governatore e il sindacato  
«Per gli indennizzi destinate  
le risorse della Cigs non utilizzate»

### RAVENNA

Stefano Bonaccini si accoda al presidente della Provincia Michele De Pascale sulla necessità di reperire risorse per i privati alluvionati (cittadini e aziende) attingendo dai 900 milioni di euro della cassa integrazioni, usati solo in parte. Si tratta di 600 milioni per i dipendenti e 300 milioni per gli autonomi, usati per ora solo in minima parte. De Pascale aveva invitato il governo ad attingere a quei fondi destinando almeno 600 milioni agli indennizzi dei privati. Bonaccini ha ripreso l'ipotesi: secondo il presidente della Regione le somme attualmente assegnate non sono sufficienti e c'è una crescente preoccupazione per la tenuta sociale del territorio.

Durante un incontro con i firmatari del Patto per il lavoro e per il clima sono emerse richieste di aiuto e certezze per la ricostruzione e la ripartenza. Il governo ha stimato danni per 8,8 miliardi di euro, ma solo circa 4,5 miliardi sono stati garantiti

in tre anni, e mancano ancora risarcimenti per famiglie e imprese. Finora sono stati versati 3.000 euro a 11.500 famiglie per le prime spese di emergenza, ma c'è ancora molto da fare. Per affrontare la situazione, è stata avanzata una richiesta di incontro con il generale Francesco Paolo Figliuolo, commissario per la ricostruzione, per la fine di agosto. Al contempo, è stato lanciato un appello al governo per garantire una pronta certezza di risarcimento dei danni. Bonaccini sottolinea l'importanza di reperire ulteriori risorse per coprire i danni e gli indennizzi mancanti e scongiurare tensioni sociali.

Nel frattempo, la situazione diventa sempre più critica per alcune comunità locali. In particolare è stata citata la strada provinciale 33 che collega i territori di Ravenna e di Bologna, dove i residenti di Fontanelice si dicono molto preoccupati. Ma situazioni simili si trovano in tutta la Romagna, con le imprese che hanno dovuto ricorrere alle proprie risorse o al credito



Bonaccini insieme al sindaco De Pascale

bancario per ripartire.

### La posizione del sindacato

Anche la Cisl appoggia la proposta di De Pascale: Filippo Pieri, segretario regionale del sindacato, ieri mattina ai microfoni di Radio Flyweb ha infatti rimarcato il «tema dei risarcimenti per famiglie e imprese». Il decreto Alluvione, ora convertito in

legge, «prevede risorse per lavori di ripristino di strade, frane, argini e fiumi a vantaggio soprattutto delle istituzioni, quindi Comuni, Province e Consorzi di bonifiche. Ma non prevede rimborsi a imprese e famiglie». Per questo, spiega Pieri, «chiediamo che si possano utilizzare risorse presenti nel decreto che non sono state spese per altre fi-

nalità: ammortizzatori sociali, indennità per i lavoratori autonomi, risorse per imprese che esportano all'estero. Un pacchetto importante di quasi un miliardo di euro che può essere subito utilizzato per garantire i primi risarcimenti a famiglie e imprese. Vediamo come proseguirà il confronto e ci auguriamo che arrivino presto delle risposte».